

BIBLIOTECA MARUCELLIANA FIRENZE

PROPOSTE DI LETTURA DEDICATE A “CEFALONIA 1943 – 2023: UNA STORIA DA RICORDARE”

L'esercito italiano dall'armistizio alla guerra di liberazione : 8 settembre 1943-25 aprile 1945 / a cura di Filippo Cappellano, Salvatore Orlando

Roma : Stato Maggiore dell'Esercito Ufficio storico , 2005

MAR A0 7327

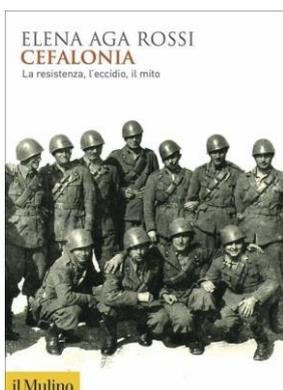


In occasione delle celebrazioni del 25 aprile 1945, l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito ha voluto riproporre una trattazione sintetica degli avvenimenti bellici che, dopo l'armistizio, videro il Regio Esercito Italiano proseguire la Seconda Guerra Mondiale al fianco degli Alleati. L'opera rappresenta un resoconto scientifico, correlato da una ricca documentazione fotografica, del ruolo svolto dall'Esercito Italiano, in Patria e all'estero, per la Liberazione d'Italia, sia con reparti regolari che affiancarono gli Alleati nelle azioni militari, sia con la costituzione, organizzazione e spesso, guida delle formazioni partigiane impegnate nella lotta clandestina.

Cefalonia : la resistenza, l'eccidio, il mito / Elena Aga Rossi

Bologna : Il mulino , 2016

MAR B3 2725



La sorte della Divisione «Acqui», decimata dai tedeschi a Cefalonia e a Corfù nei giorni successivi all'armistizio dell'8 settembre 1943, è da decenni oggetto di studi e di controversie. Perché, a differenza della massima parte delle forze italiane, la «Acqui» rifiutò il disarmo e si oppose ai tedeschi? Un eroico atto di resistenza, un sacrificio inutile, una decisione irresponsabile? Le motivazioni e i ruoli dei diversi attori del dramma non appaiono chiari e univoci e ciò ha generato una «memoria divisa» su cui si continua a discutere. Anche questo libro, che ricostruisce con rigore la vicenda e il mito che ne è seguito, pur avendo riscosso un vasto apprezzamento non ha mancato di suscitare polemiche. Ora ulteriori testimonianze e ulteriore documentazione venuta in luce hanno reso possibile questa nuova edizione arricchita che risponde in maniera ancor più circostanziata ai tanti interrogativi posti dalla vicenda.

L'ultima battaglia per la Divisione Acqui : Cefalonia, alla ricerca di una memoria condivisa / a cura di Luigi Caroppo, Pierandrea Vanni

Firenze: Edizioni Medicea Firenze , 2019

MAR C3 6405

L'ultima battaglia

per la Divisione Acqui

Cefalonia, alla ricerca di una memoria condivisa

a cura di Luigi Caroppo e Pierandrea Vanni



Il ricordo per essere tramandato e diventare insegnamento di vita deve essere rafforzato dal senso di giustizia. Ma non c'è giustizia definitiva senza coltivare l'importanza della memoria. Condivisa. Un bene comune per capire cosa è successo, per leggere e approfondire le vicende del nostro paese con imparzialità e per trasmettere gli insegnamenti della storia alle nuove generazioni. Con questo spirito, liberandoci da preconcetti e scrollandoci di dosso pregiudizi, forti del dettato giornalistico dell'equilibrio e della terzietà, abbiamo iniziato un percorso per dare sostanza a un coro a più voci che riunite potessero tendere all'obiettivo appunto della memoria condivisa. Su una vicenda esemplare della vita dell'Italia: la Divisione Acqui a Cefalonia negli anni della Seconda guerra mondiale. E nel Dopoguerra in Italia e in Europa. Il nostro lavoro si propone come un libro diverso. Perché non ha pregiudizi o preclusioni ma si basa essenzialmente sui documenti, in buona parte presi in considerazione per la prima volta. Il nostro obiettivo della memoria condivisa guarda all'ottantesimo anniversario di Cefalonia, che cadrà nel 2023. Nella convinzione che solo così si può rendere pienamente giustizia morale e onore alla Divisione Acqui.

I sommersi di Cefalonia / Christoph U. Schminck-Gustavus

Firenze : Il combattente , 1995

MAR B0 4087



La sera dell'8 settembre 1943 le radio annunciarono che il maresciallo Badoglio aveva firmato l'armistizio con gli alleati. La grande notizia fu accolta con entusiasmo dai soldati italiani, stanchi di guerra, assetati di pace e sparsi in tutto il Mediterraneo. Credevano che la guerra fosse finita. Lo stesso a Cefalonia, un'isola lontana nel mare Jonio. A Cefalonia in quella sera cominciò la tragedia della divisione "Acqui". La divisione si rifiutò di ubbidire agli ordini tedeschi di consegnare le armi. Questa scelta, primo capitolo della Resistenza armata italiana, si concluse con un bagno di sangue. Uno dei pochi sopravvissuti è Amos Pampaloni, capitano d'artiglieria. Più di cinquant'anni sono passati da allora. La maggior parte dei sopravvissuti di allora e anche quelli che li hanno salvati non vivono più. Solo il loro ricordo è rimasto. Il ricordo di salvati e di sommersi.

Non volevo essere un eroe / Carla Cecchini

Empoli : Ibiskos Ulivieri , 2022

MAR C3 8049

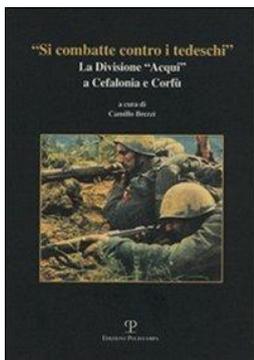


...Ferruccio, suo padre, gli aveva trasmesso i valori principali che stanno alla base della vita di ogni essere umano: per prima cosa l'onestà a qualsiasi costo, non per la paura di un'eventuale punizione, ma per non doversi vergognare di fronte a nessuno, soprattutto di fronte a se stessi; la seconda era il rispetto per le persone e il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, compresa quella più grande di tutte, la guerra...

Si combatte contro i tedeschi : la divisione Acqui a Cefalonia e Corfù / a cura di Camillo Brezzi

Firenze : Polistampa , 2008

MAR C2 3672



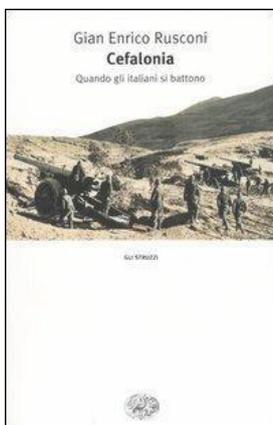
Il volume ricorda una delle pagine più tragiche della seconda guerra mondiale: il sacrificio della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù dopo l'8 settembre 1943, divenuto - anche per le dimensioni dell'eccidio - il simbolo della Resistenza delle truppe italiane alla efferatezza della Germania nazista.

Cefalonia: quando gli italiani si battono

Gian Enrico Rusconi

Torino : Einaudi , 2004

MAR C1 06455



Dopo l'8 settembre 1943, i soldati italiani impegnati sul fronte greco a fianco delle truppe tedesche si trovarono di fronte a una tragica alternativa: cedere alla pretesa tedesca di una resa disonorevole, che implicava il disarmo dietro la promessa del rimpatrio o tornare in patria, ma con onore. Una battaglia feroce, un massacro segnato da seimila soldati morti. Né martiri, né eroi, coinvolti in una trappola militare e politica tesa dall'intimazione tedesca al disarmo e dall'atteggiamento ambiguo e reticente di Badoglio che spinsero il generale Antonio Gandin a tentare un negoziato onorevole e poi alla battaglia finale. Una lettura che rifugge il facile patriottismo e compie un'operazione di "politica della storia" senza forzature interpretative.

Quelli delle Jonie e del Pindo : Acqui e Pinerolo divisioni martiri nella bufera del settembre 1943 / Vincenzo Palmieri

Firenze : Opera nazionale caduti senza croce , 1983

FO C.5009



“Alla memoria degli Ufficiali Sottoufficiali Soldati delle eroiche sfortunate Divisioni Acqui e Pinerolo, caduti in terra di Grecia nella bufera armistiziale del settembre 1943”

Cefalonia 1943 : una verità inimmaginabile / Paolo Paoletti

Milano : F. Angeli , 2007

MAR B2 01591



La vulgata sulla strage della divisione Acqui a Cefalonia riporta che il gen. Antonio Gandin trattava con i tedeschi per guadagnare tempo in attesa degli ordini e quando li ricevette aprì le ostilità. Dopo una strenua battaglia, si arrese e fu il primo degli ufficiali fucilati. Solo la frase finale corrisponde al vero, tutto il resto è manipolazione di una verità scomoda. La retorica persuade senza mai dimostrare. Paoletti offre una rilettura completamente nuova della tragedia di Cefalonia sulla base

di una vasta documentazione italiana, tedesca e alleata, inedita e non. Perché Gandin rifiutò subito l'ordine di resa del suo superiore? Se il primo ordine da Brindisi diceva di "considerare i tedeschi nemici", perché due giorni dopo Gandin comunicava alla truppa che erano "in corso trattative perché fossero lasciate alla divisione le armi in attesa di imbarcarsi per l'Italia". Per questo aveva ceduto ai tedeschi il porto di Argostoli? Ma perché poi rifiutò l'invito tedesco di incontrare Mussolini a Vienna? Se a terra i soldati italiani avevano una superiorità numerica di 5-6 volte ma mancavano di copertura dal cielo, perché Gandin respinse le offerte di supporto aereo inglese? Perché ogni difesa dell'isola era senza speranza? Perché solo a Cefalonia si massacrarono ufficiali e soldati prigionieri? A tutte queste domande Paoletti dà una risposta non convenzionale, anzi inimmaginabile.

Apocalisse per un re che scappa : la tragedia dell'8 settembre 1943 : parla un superstite della Divisione Acqui / Giovanni Pampaloni

Firenze: Loggia de' Lanzi , 2002

MAR C1 04053



Questo libro è il frutto dell'adente animosità di chi non ha saputo o voluto dimenticare le migliaia di morti e le infinite sofferenze subite dall'esercito italiano e da tante innocenti popolazioni per il vergognoso abbandono dei più alti responsabili nei giorni più decisivi per la sorte del nostro Paese: queste pagine nascono dunque da esperienze dirette, dai racconti di altri protagonisti e dalle tante ed appassionante letture fatte nel corso di un'intera esistenza nell'intento di lasciare una testimonianza viva alle generazioni che ci hanno seguito e ci seguiranno.

Memoriale sull'armistizio e autodifesa / Nicola Bellomo

Milano : Mursia , 1978

FO B.2459

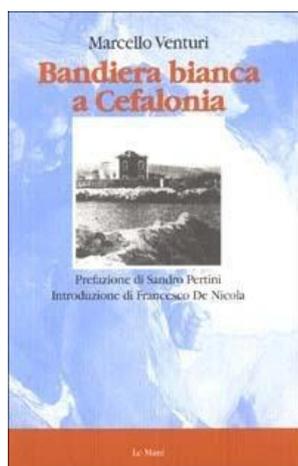


“Morire vuol dire sopravvivere”: questo si legge oggi sulla lapide collocata nel luogo in cui il generale Nicola Bellomo venne fucilato dagli inglesi l'11 settembre 1945 in seguito all'accusa di aver soppresso un prigioniero britannico che tentava di fuggire; una gravissima accusa, alla quale il generale si oppose con tutte le proprie forze, ma senza riuscire a smuovere i giudicanti dalle loro preconcepite convinzioni.

Bandiera bianca a Cefalonia / Marcello Venturi

Recco : Le mani , 1997

MAR C0 06808



Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, dal locale presidio tedesco viene intimata la resa agli 11.500 uomini della Divisione Acqui, di stanza sull'isola greca di Cefalonia. Gli ufficiali italiani decidono di non arrendersi, dando così vita, in modo tanto tragico quanto spontaneo, al primo atto della Resistenza armata. Per otto giorni riescono a fronteggiare il nemico, prima di venire sopraffatti. Una parte di loro cade in combattimento, altri 6500 vengono trucidati dopo essersi arresi e altri 1300 muoiono annegati dopo essere stati imbarcati su navi da trasporto che si imbattono nelle mine disseminate nello Ionio. Questo lo spunto da cui prende avvio «Bandiera bianca a Cefalonia», il cui protagonista, figlio di un ufficiale italiano vittima dell'eccidio, cerca di riannodare l'intera vicenda. Giocato su un doppio piano temporale, il presente della ricognizione a Cefalonia e il passato della rievocazione storica, il romanzo ricostruisce quelle drammatiche vicende.

La strada della vittoria: perché gli alleati hanno vinto la seconda guerra mondiale / Richard

Overy

Bologna: Il Mulino, 2002

MAR B1 4466



Nel 1942 le forze dell'Asse nazifascista erano vittoriose ovunque; nel 1944 divenne evidente che un esito della guerra favorevole agli Alleati era solo questione di tempo. Cosa rese possibili questo rovesciamento di equilibri? In questo libro Overy analizza i grandi settori in cui gli Alleati seppero volgere a proprio favore le sorti del conflitto: la guerra sul mare, le grandi battaglie del fronte orientale, la guerra aerea, lo sbarco in Normandia. Ma risalendo a monte, Overy mostra dove ebbe origine la superiorità militare alleata: nella maggiore capacità di riconvertire alla guerra il sistema economico, nella superiorità tecnologica, nella maggiore efficienza della dirigenza militare, e infine nella mobilitazione morale delle popolazioni.

Il partigiano Johnny / Beppe Fenoglio

Torino : Einaudi , 1978

COLL u.486.53 0002

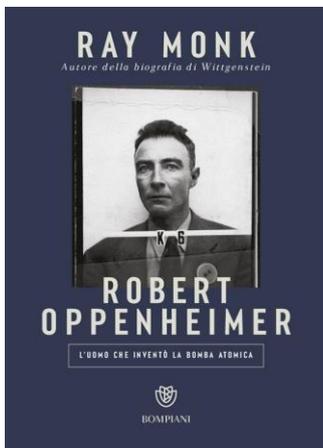


Il partigiano Johnny è riconosciuto come il piú originale e antiretorico romanzo italiano sulla Resistenza. La storia è quella del giovane studente Johnny, cresciuto nel mito della letteratura e del mondo inglese, che dopo l'8 settembre decide di rompere con la propria vita e di andare in collina a combattere con i partigiani. Una storia simile a quella di molti altri giovani e di molti altri libri scritti sullo stesso argomento. Ma Fenoglio riesce a dare alle avventure e alle passioni di Johnny una dimensione esistenziale ben piú profonda e generale, che racconterà per sempre che cosa sono stati i partigiani e la Resistenza in Italia.

Robert Oppenheimer : l'uomo che inventò la bomba atomica / Ray Monk

Milano : Bompiani , 2023

MAR C3 8339

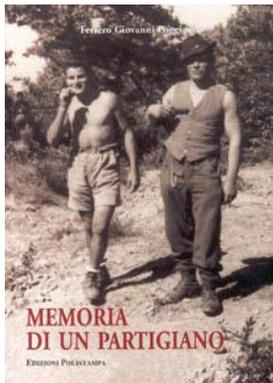


Robert Oppenheimer è tra le figure più geniali e controverse del XX secolo. Come direttore del Laboratorio di Los Alamos, supervisionò l'operazione, riuscita, per battere i nazisti nella corsa allo sviluppo della prima bomba atomica, una svolta destinata ad avere eterne conseguenze sul genere umano e a rendere lo scienziato il padre delle armi nucleari. Ma con il suo operato Oppenheimer si mise anche in rotta di collisione con il senatore Joseph McCarthy e i suoi cacciatori di streghe. In questo libro Ray Monk, autore delle biografie di Ludwig Wittgenstein e di Bertrand Russell, scava più profondamente di chiunque altro nelle motivazioni di Oppenheimer e nella sua complessa personalità, attraverso un'indagine sensibile condotta con grande erudizione, che ci restituisce una storia di scoperte, segreti, scelte impossibili e inimmaginabile distruzione.

Memoria di un partigiano / Ferrero Giovanni Poggiani

Firenze : Polistampa , 2002

MAR C1 03408



Scrivo Umberto Cerroni nella Presentazione: “Fa bene Poggiani a tenere in questo libro il tono sobrio e persino dimesso di chi fruga con semplicità nei ricordi di casa e di paese. Mette a fuoco così, senza forzature, il senso vero di quelle vicende ormai lontane che ci hanno restituito la libertà. Quelle vicende non cominciarono affatto come ‘La Resistenza’. Si andava piuttosto ‘alla macchia’ inseguiti dai bandi tedeschi, dalle minacce fasciste, anche dalla fame. E proprio la dura consistenza di queste paure faceva maturare rivolte ideali, stringeva speranze, sperimentava scelte”.

Voci dalla storia : le donne della Resistenza in Toscana tra storie di vita e percorsi di emancipazione / Laura Antonelli

Prato : Pentalinea , 2006

MAR B2 01101

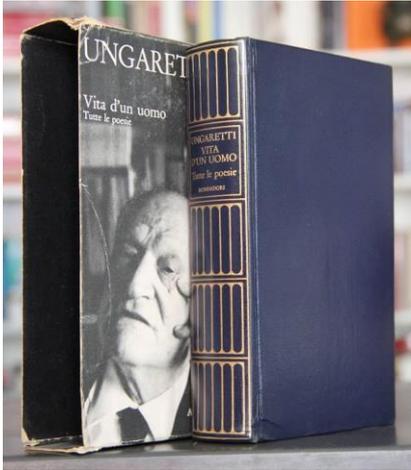


Nella resistenza la donna fu presente ovunque: sul campo di battaglia come sul luogo di lavoro, nel chiuso della prigione come nella piazza o nell'intimità della casa. Non vi fu attività, lotta, organizzazione, collaborazione, a cui ella non partecipasse: come una spola in continui movimento costruiva e teneva insieme, muovendo instancabile il tessuto sotterraneo della guerra partigiana.

Vita d'un uomo : tutte le poesie / Giuseppe Ungaretti

Milano : A. Mondadori , 1988

MAR C0 09640

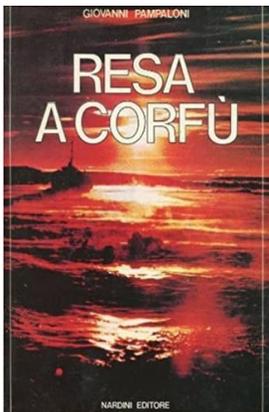


Tutte le poesie di Ungaretti sono raccolte in *Vita d'un uomo*, del volume fanno parte: *L'Allegria*, *Sentimento del tempo*, *Il dolore*, *La terra promessa frammenti*, *Un grido e paesaggi*, *Il taccuino del vecchio*, *Apocalissi*, *Dialogo*, *Nuove*, che contiene l'ultima poesia *L'impietrito e il velluto* scritta nella notte tra il 31 dicembre 1969 e il 1 gennaio 1970, pochi mesi prima di morire. La raccolta comprende anche le poesie scritte nell'anno trascorso nelle trincee del Carso sul Monte San Michele.

Resa a Corfù / Giovanni Pampaloni

Firenze : Nardini , 1976

FO C.683



“Resa a Corfù” è il primo cimento letterario di Giovanni Pampaloni. E’ una narrazione, in prima persona, di eventi bellici sullo sfondo di una nostalgica vicenda sentimentale, ed al tempo stesso è un documento storico di alto significato morale. Difensore presso il Tribunale Italiano di Atene in oltre cento processi, molti dei quali politici, l’Autore rivela un aspetto nuovo e inconsueto di “contestazione” alla dittatura, da lui attuato, giorno per giorno, immedesimandosi e facendo suo il destino di ogni imputato, trasformando così, non dirado, una formale difesa in legittima accusa. Trasferito da Atene a Corfù proprio alla vigilia dell’armistizio, l’Autore rievoca, e fa vivere al lettore, le vicende del suo reparto e il dramma della sua coscienza d’uomo in una lucidissima, e a volte allucinante, indagine interiore, trasfondendo in pagine memorabili un pathos di singolare efficacia. Dopo la strage di Cefalonia, la guarnigione di Corfù si arrende: prigioniero in Germania,

l'Autore-Protagonista torna fortunatamente in Italia, per concludere la sua solitaria "contestazione" nel carcere delle SS italiane. "Resa a Corfù" è una testimonianza vissuta e sofferta della nostra storia e, insieme, un libro palpitante di umanità, nel sereno distacco da una realtà diventata, nel crogiolo dell'arte, emblematica ed essenziale.

La Resistenza : dall'armistizio alla liberazione / Gianni Oliva

Milano : Giunti , 2019

MAR C3 5960

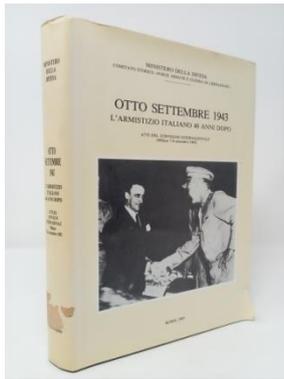


Tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945 molti italiani combatterono per la prima volta in un conflitto per libera scelta. Partecipare alla Resistenza significò non solo impegnarsi in una guerra patriottica nell'intento di liberare il Paese dal fascismo e dall'occupazione nazista, ma anche combattere una guerra civile e di classe, che vide il protagonismo delle bande partigiane in cui erano rappresentate le forze che avrebbero costituito l'ossatura del sistema politico dell'Italia repubblicana.

Otto settembre 1943: l'armistizio italiano 40 anni dopo : atti del Convegno internazionale, Milano, 7-8 settembre 1983

Roma : SME-Ufficio storico , 1985

FO B.1230



Il volume raccoglie gli Atti del primo dei quattro convegni organizzati dal Comitato Forze Armate e Guerra di Liberazione. Il Comitato pone al centro dei lavori il ruolo svolto dalle Forze Armate dalla crisi del 1943 alla Ricostruzione, cercando di non perpetuare la frustante immagine di una “Italia dei vinti”, niente affatto corrispondente alla realtà di un Paese tornato con le sue forze alle sorgenti della propria civiltà, che pure comprese la fulgida stagione del Risorgimento.

Una nazione allo sbando : l'armistizio italiano del settembre 1943 / Elena Aga Rossi

Bologna : Il mulino , 1993

MAR C0 00086



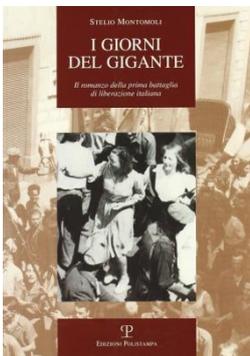
Questo breve ma denso saggio dipana una delle più aggrovigliate matasse della nostra storia recente, vale a dire le vicende relative all'armistizio tra l'Italia e gli angloamericani nel settembre 1943. Mettendo a frutto una vasta documentazione inedita e in parte mai utilizzata proveniente dagli archivi italiani, americani e inglesi, l'autrice ricostruisce l'evoluzione della politica alleata nei confronti dell'Italia durante la guerra, i primi inconcludenti sondaggi italiani per uscire dal conflitto, l'avviarsi faticoso dopo il 25 luglio delle trattative che portarono alla firma dell'armistizio il 3 settembre, e infine lo sbando drammatico che seguì l'annuncio della resa, l'8 settembre, con la fuga del re, del governo e delle alte gerarchie militari da Roma, l'evaporazione dello Stato, la dissoluzione dell'esercito. La ricostruzione dettagliata e completa, qui effettuata per la prima volta, del succedersi delle decisioni che culminarono nell'8 settembre, rende se possibile ancora più grave il giudizio su questa che è tra le pagine più vergognose e tristi della storia italiana. Coloro che si trovarono a reggere allora le sorti politiche e militari del paese si rivelarono del tutto inadeguati alla gravità della situazione, dando in generale prova di un'inefficienza pernicioso, e sovente di individuale dappocaggine. Il risultato, per gli italiani, furono

l'occupazione tedesca, due anni di guerra, la deportazione in Germania di seicentomila militari.

**I giorni del gigante : il romanzo della prima battaglia di liberazione italiana
(Piombino, 10 settembre 1943) / Stelio Montomoli**

Firenze : Polistampa , 2008

MAR C2 3588



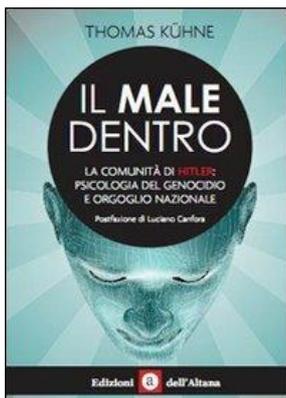
Piombino 1943. In luglio cade il governo Mussolini, l'8 settembre il nuovo governo italiano proclama l'armistizio con l'esercito anglo-americano che dalla Sicilia risale l'Italia e, di fatto, cessa l'alleanza con la Germania. Si apre una situazione di caos in cui l'esercito italiano inizia a sfasciarsi. "Tutti a casa" sembra l'unica scelta possibile. Le navi da guerra tedesche iniziano a concentrarsi nel porto per occupare le batterie costiere e la città. Il 10 settembre la città di Piombino dà inizio a un atto di resistenza armata contro il tentativo d'occupazione da parte delle forze navali naziste. Piombino, con suoi cittadini, operai e militari della Marina, è l'unica città italiana rimasta fedele al nuovo governo. Non il racconto di una storia in un microcosmo, ma l'inizio della Resistenza italiana. Mentre divampa la battaglia, le storie personali di Antonio, Gabriella, Vincenzo e Renata si intrecciano con la più grande vicenda nazionale, durante la quale la popolazione piombinese tentò di difendere il suolo nazionale con le proprie forze, dimostrando un forte spirito patriottico.

Hitler e il nazismo : lo stato totalitario, il furore della guerra, il declino / Enzo Collotti
Milano : Giunti , 2019
MAR C3 5956



Il dominio di Hitler e del nazionalsocialismo era iniziato nella legalità, il 30 gennaio 1933, quando il presidente Hindenburg aveva affidato la Cancelleria al Führer. La progressiva e inesorabile costruzione dello Stato totalitario, in una continua esasperazione degli strumenti dittatoriali, avrebbe portato agli orrori del genocidio e della seconda guerra mondiale. Un passato ingombrante, che ancora oggi condiziona la memoria di tutta l'Europa.

Il male dentro : la comunità di Hitler: psicologia del genocidio e orgoglio nazionale /
Thomas Kühne
Roma : Edizioni dell'Altana , 2013
MAR C3 1466



Sulle atrocità naziste e sull'orrore dell'Olocausto sono stati scritti innumerevoli libri, ma l'opera di Thomas Kühne, qui pubblicata nella versione italiana, presenta un aspetto singolare e forse ancora poco conosciuto di questo determinato periodo storico. L'autore si è proposto d'indagare "dal di dentro" l'atteggiamento del popolo tedesco sotto il regime di Hitler. Capi militari, soldati, semplici cittadini uomini e donne, persino ragazzi, sono esaminati in funzione del loro rapporto con un'ideologia che sovvertiva morale, costumi, atteggiamenti tradizionali, per inculcare in tutti l'orgoglio nazionale, la tanto decantata Volksgemeinschaft, l'unità del popolo, che doveva trasformare, nessuno escluso, in cittadini

appartenenti a una razza superiore. Non solo gli "inferiori" dovevano essere eliminati ma l'io di ognuno doveva trasformarsi in noi. Una massa compatta, solidale anche nel crimine. Documentazioni, lettere, testimonianze inoppugnabili svelano - con episodi inediti e di indimenticabile efficacia - come la maggior parte dei tedeschi fosse "drogata" da una dottrina che esaltava l'orgoglio della Germania. "Questo libro - scrive l'autore - si concentra sull'aspetto costruttivo e solidale che spinse a un omicidio di massa". Solidarietà, complicità maschile, "riscatto" femminile, devozione coniugale, tutte "qualità" mirate a un solo scopo: distruggere gli altri, i "diversi".

La banalità del male : Eichmann a Gerusalemme / Hannah Arendt

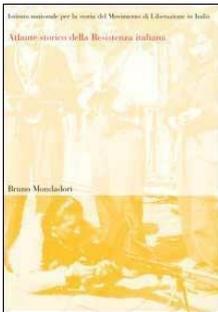
Milano : Feltrinelli , 1998

MAR B0 09386



Otto Adolf Eichmann, catturato in un sobborgo di Buenos Aires la sera dell'11 maggio 1960, trasportato in Israele nove giorni dopo in aereo e tradotto dinanzi al Tribunale distrettuale di Gerusalemme l'11 aprile 1961, doveva rispondere di quindici imputazioni, avendo commesso, "in concorso con altri", crimini contro il popolo ebraico, crimini contro l'umanità e crimini di guerra sotto il regime nazista, in particolare durante la Seconda guerra mondiale. Hannah Arendt va a Gerusalemme come inviata del "New Yorker". Assiste al dibattimento in aula e negli articoli scritti per il giornale sviscera i problemi morali, politici e giuridici che stanno dietro al caso Eichmann. Ne nasce un libro scomodo: pone le domande che non avremmo mai voluto porci, dà risposte che non hanno la rassicurante certezza di un facile manicheismo. Il Male che Eichmann incarna appare alla Arendt "banale", e perciò tanto più terribile, perché i suoi servitori più o meno consapevoli non sono che piccoli, grigi burocrati. I macellai di questo secolo non hanno la "grandezza" dei demoni: sono dei tecnici, si somigliano e ci somigliano.

Atlante storico della Resistenza italiana / a cura di Luca Baldissara
[Milano] : B. Mondadori , 2000
MAR A0 03337



Uno strumento che per la prima volta permette di ricostruire e capire il fenomeno della lotta partigiana contro i tedeschi e i fascisti, secondo criteri storiografici moderni e lontani dalla propaganda politica. Le varie mappe dell'Atlante permettono di visualizzare i punti di forza delle organizzazioni partigiane, i principali insediamenti delle forze di occupazione, le battaglie, la repressione, le stragi, all'interno del contesto generale della Seconda guerra mondiale. Frutto di un decennio di ricerche, il libro ha l'intento di fornire una quadro obiettivo di una delle pagine più importanti della storia italiana di questo secolo.

I grandi errori della 2. guerra mondiale : le decisioni sbagliate, le catastrofi annunciate, i fallimenti militari / a cura di Jean Lopez e Olivier Wieviorka
Milano : Giunti , 2022
MAR B3 5348



La Seconda guerra mondiale si protrasse per quasi sei anni, tanto lunghi quanto terribili. Una durata che si spiega con i formidabili mezzi schierati in campo da tutti i belligeranti – inutile quindi sperare di distruggere il nemico con una sola campagna –, ma anche, e in larga misura, con gli errori compiuti. Rintracciando le colpe imputabili a entrambe le fazioni, questo libro, senza mai cedere alle vertigini della fantastoria, si propone di analizzare la

razionalità degli attori. Perché le decisioni prese dai leader politici o militari si basarono su una serie di parametri che devono essere descritti per capire come mai condussero al fallimento. Informazioni a volte imperfette, risorse spesso limitate, ipotesi fallaci: tanti fattori che portarono, più di una volta, al disastro. Nonostante la colossale posta in gioco di milioni di vite, anche l'orgoglio, la testardaggine, l'arrivismo e l'opportunismo pesarono molto nel prendere le decisioni sbagliate. Tanti casi, famosi o sconosciuti, vengono qui illustrati dai migliori specialisti della Seconda guerra mondiale per offrire una lettura innovativa del conflitto.

Il ricettario di guerra di miss Graham / Celia Rees

Milano : Giunti , 2020

MAR B3 4702

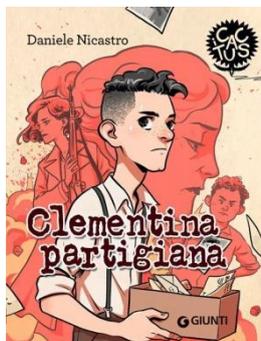


Giovane, single, laureata in lingua tedesca, estremamente riservata e affidabile, Edith Graham ha il profilo perfetto per diventare una spia. Specialmente perché la sua famiglia conosce il conte Kurt von Stavenow, uno dei più famosi criminali nazisti della Seconda guerra mondiale, ricercato dai servizi di intelligence di mezzo mondo per i suoi crudeli esperimenti di eugenetica. Stanca del suo lavoro come insegnante e di vivere con la madre, Edith fa domanda per entrare nella Commissione di Controllo, che si occupa di ricostruzione e crimini di guerra, e si ritrova nella fredda Germania con il compito ufficiale di rimettere in piedi il sistema educativo tedesco e quello segreto di trovare Kurt e sua moglie Elisabeth. Ma Kurt è molto di più di un criminale per lei: i due si erano conosciuti in Inghilterra, quando erano studenti, e si erano follemente innamorati, o almeno questo è quello che lei aveva creduto... Sfruttando un famoso ricettario e il suo alter ego di autrice di libri di cucina, Edith crea un ingegnoso quanto insospettabile codice cifrato per comunicare con il suo contatto a Londra, e se pur con molte difficoltà, comincia a reperire preziose informazioni. Ma più si avvicina al Conte, più la sua stessa vita è in pericolo. Nella Germania occupata nessuno è ciò che dice di essere e fidarsi dell'amore può costarle la vita...

Clementina partigiana / Daniele Nicastro

Milano : Giunti , 2022

RG. C0 2606

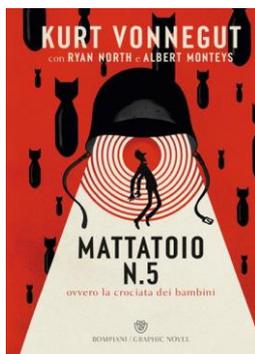


1953. Alessandro vive a Torino, nel quartiere San Paolo. In famiglia è l'unico maschio perché gli altri se li è portati via la guerra, ma nessuno gli dice come. Inizia così un vortice crescente di indagini che lo porteranno a scoprire le vicende di famiglia. L'esilio spontaneo del nonno, le imprese del padre nelle brigate in Val di Susa e la loro morte, che hanno portato nonna Clementina a condurre... una doppia vita: casalinga per i vicini, in verità spia contro i nazisti. È da queste imprese che Alessandro prenderà il coraggio per difendersi da Walter, un prepotente figlio di papà che con la sua banda tormenta i ragazzi e le ragazze del quartiere. Età di lettura: da 10 anni.

Mattatoio N.5 / Kurt Vonnegut

Milano : Bompiani , 2022

MAR. F B0 118



Billy Pigrim ha assistito all'orrore della seconda guerra mondiale: è scampato al bombardamento della città di Dresda ad opera delle forze americane e inglesi. Una pioggia di bombe che ha cancellato un'intera città e una generazione di ragazzi. Billy è un sopravvissuto e un testimone dell'orrore della storia ma non solo: è un avido lettore dei romanzi di Kilgore Trout, ha costruito una famiglia amorevole e ha viaggiato sul pianeta Tralfamadore, dove ha conosciuto Kurt Vonnegut. Billy è affetto da un disturbo singolare (ogni tanto, senza alcuna ragione apparente, si mette a piangere) ma custodisce un segreto

inconfessabile: la conoscenza della vera natura del tempo. Ryan North, lo scrittore vincitore del premio Eisner, e l'artista Albert Monteys riescono a dare nuova luce al romanzo più importante di Vonnegut con un progetto senza precedenti. Mattatoio n.5 è un'opera di storia satirica e fantascientifica ma soprattutto un inno doloroso e convinto contro ogni forma di guerra. Questo graphic novel segue una sceneggiatura al tempo stesso fedele al romanzo e piena di spunti creativi.